



Oggetto: **Allegato III 11**

**Autorizzazione generale ai sensi dell'articolo 272, commi 2 e 3, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.  
*Laboratori orafi con fusione di metalli con meno di venticinque addetti.***

### Prescrizioni

Dovrà in ogni caso essere garantita l'adozione di tutte le misure atte a contenere le emissioni diffuse e a mantenere in efficienza gli impianti di abbattimento come meglio specificato all'art.10 dell'Allegato II.

### Fusione e microfusione

Le emissioni devono essere convogliate all'esterno, possibilmente in un unico punto. Qualora il convogliamento in un unico punto risulti non attuabile, si dovrà in ogni caso far riferimento al flusso di massa complessivo computato secondo le indicazioni di cui all'art.270, comma 6, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.

Nella fusione è ammesso l'impiego di sfridi purché costituiti da metalli che non presentino superficialmente tracce di altri metalli; lo stesso forno non può essere usato per la fusione o il recupero dei metalli preziosi presenti nei vari scarti di lavorazione. Quest'ultima operazione può essere ammessa soltanto se il forno è dotato di idoneo impianto di abbattimento.

Limiti di emissione:

<i>Inquinante</i>	<i>Concentrazione (mg/Nm<sup>3</sup>)</i>	<i>Flusso di massa (kg/h)</i>
Polveri	10	0,24
SOV come TOC	50	---

### Vuotatura (lavorazione a canna vuota)

Le emissioni devono essere convogliate all'esterno, possibilmente in un unico punto.

Limiti di emissione:

<i>Inquinante</i>	<i>Concentrazione (mg/Nm<sup>3</sup>)</i>
Ossidi di azoto NO <sub>x</sub>	200
Composti inorganici del Cloro sotto forma di gas o vapore (esclusi Clorocianuro e Fosgene) come HCl	15
Ammoniaca (NH <sub>3</sub> )	5

### Autocontrolli

Non sono previsti campionamenti.